

**TAEKWONDO**

**Europei: gli azzurri chiudono in bellezza con l'oro di Molfetta**

SAN PIETROBURGO - Una chiusura con il sorriso, quello d'oro di Carlo Molfetta. Dopo il bronzo di Veronica Calabrese, gli Europei di taekwondo si sono conclusi nel

modo migliore grazie all'atleta di Mesagne che nella categoria -87 kg ha vinto il titolo superando in finale nettamente il francese Bata per 6-1. Un cammino, verso l'oro, che non ha conosciuto ostacoli. Il 26enne azzurro si è trovato in svantaggio in appena due occasioni: 3-1 contro lo spagnolo Garcia in semifinale, 1-0 in finale contro Bata. Anche qui in svantaggio per 1-0, Molfetta ha piazzato una serie di colpi che lo hanno portato a chiudere nettamente senza lasciare un solo punto all'avversario: 6-1.

«È stato il campionato perfetto. Mai in passato sono stato a questi livelli, mentali e fisici. Devo ringraziare per questo chi mi è stato vicino: lo psicologo Roberto Mucelli, che mi ha aiutato quando ero teso prima delle gare, e il



**Carlo Molfetta, 26 anni**

fisioterapista, che mi ha rivitalizzato le gambe, stanchissime, prima della finale. E ancora grazie alla federazione e al Gruppo Sportivo dei Carabinieri: con gli ultimi due anni e mezzo trascorsi con l'Arma sono tornato a questi livelli». Ai livelli del 2001 quando, non ancora maggiorenne e vicampione del mondo, rappresentava la speranza azzurra n. 1. Poi gli infortuni, ma non solo: «Sono cresciuto mentalmente: ero uno sbruffoncello che lavorava poco con la testa e molto con il corpo, ora sono molto più forte». Dediche? «Alla mia ragazza, Vera, e alla mia famiglia».

